



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

Prot. 336

Bozzolo, li 15 gennaio 2021

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

RFI S.p.a.

Direzione Investimenti Nord-Est
Progetti Milano
Piazza Duca d'Aosta, 1
20124 Milano
rfi-din-dpi.eo.tb@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.

Via Scarsellini, 14
20161 Milano
proc-aut-espro@legalmail.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Per La Vigilanza Sulle Concessioni Autostradali
Alla c.a. Direttore Generale
Dott. Felice Morisco
svca@pec.mit.gov.it

Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente e Clima Valutazioni E Autorizzazioni Ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile
Unità Organizzativa Sistema ferroviario e mobilità sostenibile
Alla c.a. Ing. Silvio Landonio
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Mantova

provinciadimantova@legalmail.it



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., da ultimo modificato con la Legge 120/2020) sul "progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Piadena – Mantova, 1^a fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno – Cremona – Mantova. CUP: J84h17000930009.

Osservazioni in merito al tratto di infrastruttura ferroviaria interessante il centro abitato, opere connesse e richieste di accorgimenti in fase operativa.

In riferimento alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., da ultimo modificato con la Legge 120/2020) sul "progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Piadena – Mantova, 1^a fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno – Cremona – Mantova. CUP: J84h17000930009;

Con la presente, pur esprimendo una valutazione favorevole alla risposta infrastrutturale alle aree interessate da decenni bloccate da anacronistici passaggi a livello che generano crescenti disagi nella popolazione, si trasmettono le seguenti osservazioni al progetto proposto in merito alla porzione di infrastruttura interessante il centro abitato del Comune di Bozzolo.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

Allo stato attuale l'infrastruttura esistente conseguentemente al passaggio dei convogli ferroviari comporta emissioni sonore che interessano principalmente i fabbricati di Via A. Valzania e Via Cremona prossimi al sedime ferroviario.

Si chiede che con l'intervento in progetto venga valutata l'installazione di barriere fonoassorbenti che permettano di ridurre le emissioni sonore emesse in occasione del passaggio in centro abitato.

La posa di eventuali strutture si chiede che venga valutata nel rispetto e dell'impatto paesistico che le stesse potranno produrre. Si chiede inoltre di informare l'Amministrazione scrivente relativamente alle soluzioni che si intenderanno adottare.

RIDUZIONE DELLE VIBRAZIONI EMESSE NEI CONFRONTI DEGLI IMMOBILI PROSSIMI AL SEDIME FERROVIARIO

Il passaggio dei convogli ferroviari e le conseguenti vibrazioni emesse nei confronti degli immobili prossimi ai binari, sono da sempre stati oggetto di verifiche, valutazioni e rilevamenti fonometrici.

Tale preoccupazione, espressa dai residenti nei pressi dell'infrastruttura ferroviaria, è emersa in funzione alle caratteristiche strutturali degli immobili esistenti edificati con i criteri costruttivi vigenti negli anni 50/60. Alcuni immobili di vecchia costruzione pur essendo distanti una cinquantina di metri da binari percepiscono nettamente le vibrazioni prodotte dai convogli in transito.

Considerato che la riqualificazione dell'infrastruttura comporterà un incremento del traffico ferroviario, si auspica che vengano adottate tutte le soluzioni



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

tecnologicamente vigenti atte a limitare le vibrazioni prodotte dal passaggio dei mezzi ferroviari nonché la riduzione di velocità in occasione del transito in centro abitato.

ESPROPRI/OCCUPAZIONI TEMPORANEE IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE

Il progetto definitivo prevede l'occupazione temporanea di alcuni immobili ricadenti nel territorio comunale al fine di svolgere le operazioni di cantiere per la riqualificazione dell'infrastruttura ferroviarie

Come evidenziato nelle planimetrie relative al piano particellare degli espropri allegato al progetto definitivo, tra le aree oggetto di occupazione temporanea vi sono anche quelle poste lungo il limite nord del tratto ferroviario che attraversa il centro abitato e che riguardano un'area condominiale ed aree pertinenziali ad attività artigianali.

L'occupazione temporanea comporterà la manomissione delle strutture, recinzioni e, impianti attualmente presenti.

Si chiede di specificare le tempistiche di occupazione temporanea delle suddette aree interessate dalle operazioni cantiere, nonché avere garanzie riguardo alla manomissione delle strutture ed impianti esistenti nonché al ripristino nella loro piena funzionalità.

COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA LE AREE DEL CENTRO ABITATO DIVISE DALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

L'intervento previsto comporterà la soppressione dei passaggi a livello esistenti in prossimità dell'attuale linea ferroviario e la conseguente realizzazione di sovrappassi atti a garantire l'accesso veicolare al centro abitato.

Il territorio comunale di Bozzolo è caratterizzato dalla presenza di nuclei abitativi siti a nord e sud del tracciato ferroviario e dalla presenza di attività commerciali e artigianali strettamente legate al centro abitato che solitamente vengono raggiunte a piedi o in bicicletta da utenti e lavoratori, in particolare dalla utenza debole e anziana.

La realizzazione del solo cavalcavia comporterebbe una divisione netta del territorio comunale che verrebbe privato dei collegamenti ciclopedonali esistenti tra i nuclei del centro abitato divisi dall'infrastruttura. Il passaggio ciclopedonale in prossimità del cavalcavia non garantirebbe adeguato grado di sicurezza con scarsa agevolazione di transito.

Interventi recenti relativi alla costruzione delle strutture commerciali hanno comportato la realizzazione di percorsi ciclopedonali atti a fungere da collegamento tra la stazione ferroviaria e la strada di campagna "Via Nuova" che permette di raggiungere il tracciato ciclopedonale "Greenway dell'Oglio" (allegato A), di recente riconosciuta tra le principali ciclovie nazionali.

Alla luce delle valutazioni effettuate, e consapevoli della necessità della soppressione del passaggio a livello anche per il solo transito di cicli e pedoni, **si chiede di prevedere la realizzazione di un sottopassaggio ciclopedonale o altra soluzione equivalente** che permetta di garantire il collegamento agevole tra i nuclei del centro abitato di Bozzolo, strettamente connessi, posti a nord e sud del



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

sedime ferroviario. **Si chiede inoltre che tale opera venga realizzata e completata prima dell'effettiva soppressione del passaggio a livello o prima dell'inizio delle operazioni di cantiere al fine di garantire il collegamento richiesto.**

ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE DELLA STRADA PROVINCIALE "EX SS 10"

La riqualificazione del tracciato ferroviario e la conseguente realizzazione di opere atte a modificare la viabilità veicolare comporteranno la realizzazione di rotatorie in prossimità dell'innesto delle rampe dei nuovi sovrappassi nei confronti della Strada Provinciale "Ex SS 10" esistente.

Si chiede pertanto di considerare, in occasione della realizzazione della nuova rotatoria all'altezza del Km 260+800 della suddetta SP, la realizzazione di un sottopassaggio ciclabile che permetta il collegamento in sicurezza tra la Via Nuova e il centro abitato. Tale percorso ciclabile, come già evidenziato nella precedente osservazione, permette il collegamento tra la stazione ferroviaria e la ciclovia "Greenway dell'Oglio" (allegato C).

MANTENIMENTO DEL SOTTOPASSAGGIO CICLOPEDONALE IN ZONA AGRICOLA "LOCALITA' BOSCO DI MEZZO"

In zona agricola, località identificata come "bosco di mezzo" situata in prossimità del tratto ferroviario interposto tra il passaggio a livello in incrocio con la S.P. 64 e il ponte sul Fiume Oglio, è attualmente presente un sottopassaggio ciclopedonale.

Si chiede in occasione dell'intervento di riqualificazione della infrastruttura ferroviaria il mantenimento di tale collegamento.

INNESTO DEL SOVRAPPASSO IN PROSSIMITA DALLA PUBBLICA VIA "A. VALZANIA" E ACCESSO ALLA STAZIONE FERROVIARIA

La riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria in oggetto prevede la realizzazione di un sovrappasso veicolare che permetterà di garantire il collegamento diretto tra il centro abitato di Bozzolo e la Strada Provinciale "EX SS 10".

L'infrastruttura, che attraverserà l'attuale area verde adibita a parco pubblico, andrà ad innestarsi in prossimità di Viale Valzania/Piazza Belfiore.

La porzione di Viale Valzania interposta tra la ferrovia e il cavalcavia e la Via N. Caix di accesso alla stazione ferroviaria rimarranno indicate come "Strade senza uscita".

Si segnala la pericolosità dell'incrocio tra la rampa del cavalcavia e la via A. Valzania considerate anche le differenze di quota evidenti che sembrerebbero non essere state adeguatamente valutate nella Vostra rappresentazione cartografica, di cui si allega estratto alla presente (allegato B).

Nel progetto presentato è stato indicato un collegamento tra Via Dosso e Viale A. Valzania che però sembrerebbe non considerare la differenza di quota tra le due strade (allo stato attuale è presente un passaggio pedonale raccordato da scalinata).



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

Si suggerisce la revisione del progetto ipotizzando una rotatoria in incrocio tra la Via A. Valzania e la rampa del sovrappasso modificando il sedime e la conformazione della nuova struttura atta a superare il sedime ferroviario (allegato C)

MITIGAZIONE AMBIENTALE DELLE INFRASTRUTTURE DI NUOVA REALIZZAZIONE

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di infrastrutture che comportano forte impatto paesistico, quali ad esempio i sovrappassi.

Si chiede, al fine di mitigare l'impatto e la visibilità di tali strutture, che venga prevista la piantumazione di filari e macchie boschive sfruttando i reliquati stradali nonché i piccoli appezzamenti circostanti l'infrastruttura che vengono a crearsi successivamente alle operazioni di frazionamento.

VODAGIONE DEI TERRENI AGRICOLI POSTI A NORD DI VIALE VALZANIA

L'ampliamento della sede dell'infrastruttura ferroviaria comporterà l'occupazione, con soppressione, dello stradello che dal passaggio a livello di Viale Valzania permette di accedere agli appezzamenti di terreno interposti tra il centro abitato e i binari.

L'elaborato grafico "Piano particellare di esproprio, tavola n. 2 di 5 del Comune di Bozzolo" mostra il mantenimento del passaggio sino all'accesso carraio del condominio.

Si chiede di prevedere in progetto un ulteriore passaggio che permetta ai mezzi agricoli di poter raggiungere i terreni che in alternativa rimarrebbero interclusi.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE OPERATIVO

Si chiede di valutare in occasione degli interventi di riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria:

- Il coinvolgimento delle ditte florovivaistiche del territorio in occasione della realizzazione delle opere di piantumazione e mitigazione ambientale che dovranno essere realizzate. Le ditte del territorio di Bozzolo, Piadena e Canneto sull'Oglio hanno riconosciuta esperienza nel settore;
- Il reimpiego del terreno vegetale oggetto di scavo al fine del livellamento dei terreni agricoli situati nelle vicinanze dell'infrastruttura ferroviaria e opere connesse;
- Il recupero dei reliquati stradali risultati dalle modifiche della viabilità affinché gli stessi non rimangano in degrado, abbandonati e inutilizzati.

Con l'occasione si porgono Distinti Saluti

Il Sindaco
Giuseppe Torchio
(documento firmato digitalmente)



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105 e_mail: segreteria@comune.bozzolo.mn.it

Allegati alla presente richiesta:

- A "Collegamento alla ciclovia Greenway dell'Oglio"
- B "Stato di progetto con evidenziate le precarietà dell'incrocio tra il sovrappasso e la Via A. Valzania";
- C "Planimetria con indicazione delle osservazioni relative alla viabilità".
- Modulo per la presentazione delle osservazioni al Ministero dell'Ambiente (modulo, dati personali e documento identità del Sindaco);

Ulteriori osservazioni che si trasmettono con la presente, formulate da parte di ditte e privati interessati dall'infrastruttura:

- Associazione Coldiretti congiuntamente a Confagricoltura;
- Ditta Cima riparazioni;
- Sig. Compagnoni Vincenzo;
- Sig.ra Aporti Carla
- Sig.ra Froldi Carla;
- Sig.ra Cappelli Carolina
- Sig. Pagliari Andrea, Società Agricola Abbazia della Gironda;
- Sig. Aporti Francesco
- In itinere Consorzio di Bonifica Navarolo.

ING. GIUSEPPE MAINARDI

Via Bini n. 11 – 46012 Bozzolo (MN)

Tel. 0376.921261 – mail: ingmainardi@yahoo.it c.f. MNRGPP53M18L806G – P.IVA 00620370205

Oggetto: Raddoppio linea ferroviaria Cremona-Mantova
Esproprio proprietà Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione – Bozzolo (MN)

Come da incarico ricevuto dalla Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione con sede in Bozzolo (MN) via Caix n. 13,
con la presente sono a relazionare sulla stato di fatto degli accessi tramite rotaia allo stabilimento, e all'esame delle tavole di progetto per il raddoppio della linea ferroviaria Cremona Mantova.

Premesso che

- la Cima Riparazione s.r.l. svolge la propria attività di manutenzione e riparazione di materiale rotabile nello stabilimento in Bozzolo nel quale sono occupati 52 dipendenti;
- l'accesso allo stabilimento del materiale rotabile sul quale svolgere le lavorazioni (carri, vagoni e altro) avviene **unicamente** tramite il binario collegato alla linea ferroviaria Cremona Mantova,
- non ci sono altre possibilità di accesso allo stabilimento

visto il progetto per la realizzazione del raddoppio della linea in oggetto, in particolare l'elenco delle ditte da espropriare e la tavola con il Piano Particellare di esproprio nel Comune di Bozzolo, dalla quale risulta interessata all'esproprio un'area di 1070 mq di proprietà della Cima Riparazioni s.r.l., come da prospetto allegato,

vista anche l'immagine satellitare della stessa area presa da Google Maps

si evidenzia quanto segue:

L'area interessata dall'esproprio è una porzione del lotto individuato catastalmente al fg. n. 7 mapp. n. 96 del Comune di Bozzolo.

Tale area corrisponde esattamente con **l'unico** binario di accesso allo stabilimento tramite il quale entra ed esce il materiale rotabile allo stabilimento Cima Riparazioni s.r.l.

Dalle tavole di progetto risultano in particolare le seguenti zone:

- zone con campitura Rosa che indicano le aree oggetto di esproprio;
- zone con campiture Verdi che indicano aree da occupare temporaneamente durante la realizzazione dell'opera da parte di RFI

Ne consegue che l'eventuale chiusura, **anche temporanea**, di tale accesso precluderebbe la possibilità di entrata e uscita del materiale rotabile impedendo di fatto l'attività della ditta.

Si allega:

figura 1 – cartiglio della tavola di progetto 1/5 piano particellare di esproprio

figura 2 – legenda della tavola stessa con l'indicazione delle diverse campiture colorate

figura 3 – particolare delle campiture della legenda

figura 4 – estratto del particolare della zona di esproprio della Cima

figura 5 – vista satellitare da Google Maps

figura 6 - pagina n.8 dell'elenco delle ditte da espropriare



ING. GIUSEPPE MAINARDI

Via Bini n. 11 – 46012 Bozzolo (MN)

Tel. 0376.921261 – mail: ingmainardi@yahoo.it c.f. MNRGPP53M18L806G – P.IVA 00620370205

COMITENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP: J84H17000930003

U.O. VALUTAZIONE RISERVE, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA

Piano Particolare di Esproprio
Comune di Bozzolo - Tav. 1 di 5

SCALE:
1:1.000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERE DISCIPLINE PROG. REV.

NM25 03 0 43 00 AQ1900 001 A

Spec.	Località	Entrata	Esit.	Intervento	Esit.	Appalto	Esit.	Intervento	Esit.
A	Intervento nuovo	1.000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

File: \ASG\PROG\PROG\BOZZOLO\A.dwg n. Crib...

figura 1

LEGENDA

-  Attuale proprietà ferroviaria
-  Strade esistenti
-  Corsi d'acqua esistenti
-  Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
-  Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
-  Aree da assoggettare a servitù per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
-  Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
-  Aree da trasformare con interventi di riqualificazione ambientale
-  Aree da assoggettare a servitù di passo pedonale
-  Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
-  Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
-  Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
-  Demolizioni

figura 2

 Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze

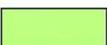
 Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera

figura 3

ING. GIUSEPPE MAINARDI

Via Bini n. 11 – 46012 Bozzolo (MN)

Tel. 0376.921261 – mail: ingmainardi@yahoo.it c.f. MNRGPP53M18L806G – P.IVA 00620370205

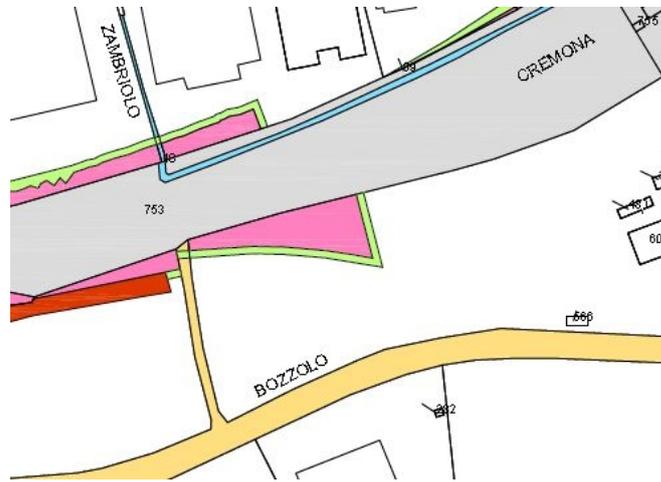


figura 4

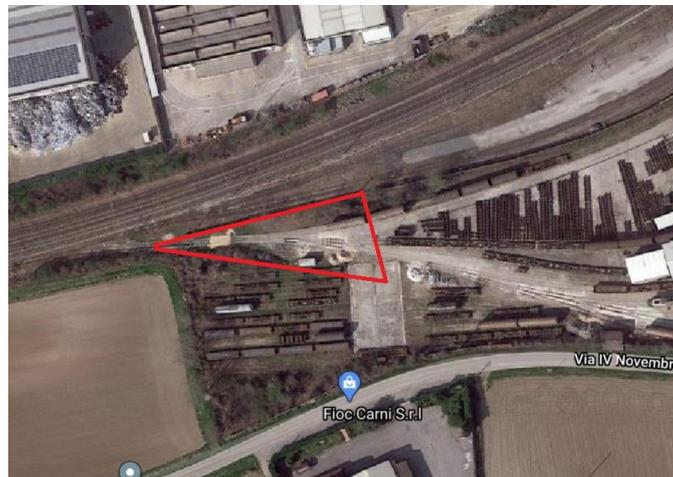


figura 5

ING. GIUSEPPE MAINARDI

Via Bini n. 11 – 46012 Bozzolo (MN)

Tel. 0376.921261 – mail: ingmainardi@yahoo.it c.f. MNRGPP53M18L806G – P.IVA 00620370205

Comune di Bozzolo

N. ORDINE 7

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: CIMA RIPARAZIONI S.R.L. "IN LIQUIDAZIONE" con sede in BOZZOLO (MN), C.F. 07204330151 Progetto 1/1

NUMERO DI PIANO	TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE																
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corri d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
8	7	96	0	entro urbano	0	0	6	67	71	0	1070	0	0	0	0	0	330
CATASTO FABBRICATI																	
8	7	96	0		0	0	D/7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TOTALE	1,070	0	0	0	0	0	0	0	330
--------	-------	---	---	---	---	---	---	---	-----

figura 6

U.P.V. - MILANO
N° 7 / 10 91



2015

MI/V.ME.03. 1196. Racc.

ENTE FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI MILANO

UFFICIO PROMOZIONE E VENDITA

CONTRATTO

con la "Cima Riparazioni S.r.l." per regolare l'impianto e l'esercizio del binario di raccordo allacciato alla stazione di Bozzolo.

FRA

L'Ente Ferrovie dello Stato, in seguito e per brevità indicato come "Ente F.S. o Ferrovie", per il quale giusta la facoltà conferitagli con la Deliberazione n°310/P del Presidente dell'Ente pro-tempore emanata il 13 luglio 1988 e confermata con Deliberazione n° 1/AS dell'Amministratore Straordinario in data 3.Dicembre 1988, interviene nel presente atto il Dott.Ing.Paolo Enrico Debarbieri nato a Genova il 23.11.1939 nella qualità di Direttore Compartimentale di Milano.

E

la "Cima Riparazioni S.r.l." in seguito e per brevità indicata come "Società", per la quale interviene nel presente atto il Sig. Giuseppe Pacchioni nato a Mantova il 19.9.1959 residente

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE
(Dott. Ing. Paolo E. Debarbieri)

CIMA - RIPARAZIONI s.r.l.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Giuseppe Pacchioni)

Giuseppe Pacchioni

a Mantova, nella sua qualità di Consigliere Delegato come risulta dal certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale di Mantova il 22.06.1990, conservato in atti presso l'Ufficio Stipulante.

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto di seguito.

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Ente F.S. consente alla " Società ", alle condizioni previste dal presente contratto e dalle " Condizioni Generali di Contratto per la Costruzione e l'Esercizio di Binari di raccordo con Stabilimenti Commerciali, Industriali ed Assimilati " (C.G.C.) approvate con Delibera n° 194/AS del 19 luglio 1989 (registrata all'Ufficio del Registro atti privati di Roma, il 3 Novembre 1989 al n° C/52180) costituenti parte integrante e sostanziale del presente Atto, di mantenere in opera e di continuare ad esercitare l'esistente binario di raccordo allacciato alla stazione di Bozzolo secondo il dispositivo rappresentato, e distinto con le tinte viola e verde sul piano che, bollato e firmato, si allega al presente atto per formarne pure parte integrante e sostanziale.

Sul piano medesimo sono, inoltre distinti con:

-velatura rosa l'area dell'Ente F.S. ceduta alla Società per tutta la durata del presente contratto;

-velatura verde l'area della Società ceduta all'Ente F.S. per tutta la durata del presente atto.

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Fatte salve le ipotesi risolutive e di recesso previste dal Codice Civile e dagli articoli 71 e 72 delle C.C.C., il presente contratto ha la durata di nove anni a decorrere dalla di stipulazione del medesimo atto.

ARTICOLO 3

RICHIAMO ALLA PRECEDENTE NORMATIVA

Le parti si danno reciprocamente atto che nei confronti dell'impianto e dell'esercizio del binario di raccordo hanno trovato pratica applicazione patti e condizioni stabiliti nel "Capitolato per l'Impianto e l'Esercizio di Binari di Raccordo con Stabilimenti Commerciali Industriali ed Assimilati" edizione 1933 e successive modificazioni ed integrazioni nel periodo compreso tra la data di scadenza del

precedente contratto n° 482/1981 di Rubrica
U.P.C. Milano (31.3.89) e la data di conclusione
del presente contratto.

ARTICOLO 4

CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

Con riferimento alle "Condizioni Generali di
Contratto", si constata quanto segue.

I)-Il raccordo risulta costituito dai
seguenti impianti:

a) entro il recinto della stazione:

- dagli impianti distinti con

tinta viola sul piano allegato:

- dal deviatoio semplice tg. 0,12

(A);

- dal tratto di binario (A-0);

b) all'esterno del recinto di

stazione: dai deviatori, dai

tratti di binari, da una coppia

di aghi a terra, dal carrello

trsbordatore e dalla stadera a

ponte della portata di Tonn. 80,

distinti con tinta verde sul

piano allegato;

c) dagli impianti di sicurezza di

cui al successive articolo 5;



d) dalle opere di chiusura di cui
al successivo articolo 6.

II)-Gli impianti di raccordo sono
armati;

a) all'interno del recinto della
stazione con materiale del peso
di Kg. 36 per metro lineare di
rotaia e posa normale.

b) all'esterno del recinto della
stazione con materiale del peso
di Kg. 36 e Kg. 50 per metro
lineare di rotaia e posa normale
entrambi.

III)-Constatato che all'interno dello
stabilimento della Società esistono
numerosi ostacoli che non
rispettano le vigenti norme per la
prevenzione degli infortuni
(franchi Minimi), si stabilisce che
la Società stessa, entro 60 giorni
dalla data di stipulazione del
presente contratto, dovrà
provvedere a sua cura e spese allo
spostamento degli stessi e alla
tinteggiatura regolamentare degli

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Paolo Debarbio

X

ostacoli inamovibili.

ARTICOLO 5.

IMPIANTI DI SICUREZZA

I)-i binari di raccordo non contengono

curve, sia all'interno che

all'esterno del recinto F.S., di

raggio inferiore a m. 150.

II)-il raccordo risulta corredato dei

seguenti impianti di sicurezza della

Società:

a)-da una fermateviatoio a due

chiavi coniugate (13/14),

applicate ai tagli aghi del

deviatoio di innesto (A),

all'interno del recinto

ferroviario;

b)-da un fermateviatoio ad una

chiave (14), applicato alla

coppia di tagli a terra (B),

all'esterno del recinto

ferroviario, per assicurarlo in

posizione normale di svio.

La chiave marca (13) che si

renderà libera quando il

deviatoio semplice di innesto

(A) sarà assicurato nella
posizione normale e la coppia
di laghi a terra in posizione di
svio, verrà tenuta in consegna
dal Capo Stazione di Bozzolo
che disporrà per la manovra dei
predetti meccanismi a seconda
delle esigenze di servizio.

ARTICOLO 6

CHIUSURE-CANCELLO-AREE

Con riferimento agli articoli 12 e 25 delle C.G.C.
ed alle norme in vigore, si constata e si
stabilisce quando segue.

I)-La Società ha provveduto a sua cura e
spese:

a) alla fornitura e posa in opera dei
tratti di recinzione distinti con
tinta verde sul piano allegato;

b) all'impianto del cancello (O) in
ferro, a due partite girevoli,
munito di serratura con chiave
funzionante solamente dalla parte
della stazione.

La chiave del predetto cancello è
e resta in consegna al Capo

Stazione di Bozzolo che dispone
per l'apertura e la chiusura del
cancello medesimo a seconda delle
esigenze del servizio ferroviario.

ARTICOLO 7.

PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI

Sono e restano di proprietà della Società tutti
gli impianti di raccordo distinti con le tinte
viola e verde sul piano allegato, compresi i
meccanismi di sicurezza di cui al precedente
articolo 5, nonché l'area distinta con velatura
verde.

E' e rimane di proprietà dell'Ente F.S. l'area
distinta con velatura rosa sul predetto piano
allegato.

ARTICOLO 8.

CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI

Considerando che il binario di raccordo non
contiene curve di raggio inferiore a m. 150, a
norma delle vigenti disposizioni, sul binario
stesso potranno essere ammessi a transitare con
gli organi di attacco regolarmente agganciati:

a) tutti i carri ammessi sulle linee

F.S.

(b) tutte le carrozze, bagagliai e postali



F.S.;

c) i trasporti su carri congiunti, soddisfacenti alle condizioni generali per la circolazione sulla linee F.S..

Per la regolare circolazione dei veicoli F.S. e delle Amministrazioni corrispondenti sui binari costituenti il raccordo, tanto in sede ferroviaria che fuori tale sede, dovranno essere rispettati i franchi minimi fra gli ostacoli di qualsiasi natura e la sagoma limite italiana per il materiale mobile e per il carico dei carri attualmente in vigore.

Tutte le opere che la Società intendesse costruire sopra il piano del ferro, in corrispondenza del binario di raccordo, dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame dell'Ente F.S., per le opportune verifiche ed eventuale autorizzazione.

ARTICOLO 9

MANUTENZIONE E RINNOVO DEGLI IMPIANTI DI RACCORDO, ONERI RELATIVI

Ai sensi dell'articolo 23 delle C.G.C., la Società provvederà a sua cura e spese:

- alla manutenzione della sede stradale e sue attinenze inerenti l'intero raccordo, compreso lo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Ing. Paolo Seberardi)

CIMA E RIPARAZIONE
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Dot. Giuseppe)

Giuseppe

spurgo delle cunette e dei ponticelli;
-alla manutenzione, rinnovamento e custodia degli
impianti in opera fuori recinto ferroviario,
nonchè della recinzione del cancello e della
bilanciera a ponte;
-alla manutenzione straordinaria degli impianti e
meccanismi in opera entro il recinto ferroviario
distinti in tinta viola sul piano allegato.

Ai sensi dello stesso articolo 23, le Ferrovie
provvederanno a loro cura e spese alla sola
manutenzione ordinaria degli impianti e meccanismi
situati entro il recinto ferroviario, distinto in
tinta viola sul piano allegato.

ARTICOLO 10

USO DI AREE DI PROPRIETÀ F.S.

L'uso da parte della Società dell'area
tinteggiata in colore rosa di proprietà dell'Ente
F.S. esterna al recinto ferroviario si intende
ceduta gratuitamente.

ARTICOLO 11

USO DI AREE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ

L'uso delle aree di proprietà della
Società, tinteggiate in colore verde, che per
effetto della costruzione del raccordo vengono
indicate come interne al recinto ferroviario, si

intendono cedute in uso gratuito alle ferrovie per tutta la durata del contratto.

ARTICOLO 12

MESSA A DISPOSIZIONE E RESTITUZIONE DEI CARRI

Non sussistendo entro il recinto della stazione di Bozzolo appositi binari di pertinenza della Società per eseguirvi la messa a disposizione dei carri, copertoni ed attrezzi, tale operazione avrà luogo su un binario libero della stazione, a giudizio del Capo Stazione.

Le tradotte dei carri dal suddetto binario sino oltre il recinto di stazione e precisamente al di là del cancello distinto con lettera (O) sulla planimetria allegata al presente contratto e viceversa verranno eseguite a cura dell'Ente F.S. gratuitamente.

ARTICOLO 13

TERMINI PER LA RESTITUZIONE DEI CARRI VUOTI E

CARICHI

I termini utili per la restituzione dei carri vuoti e carichi ed attrezzi sono quelli stabiliti dall'articolo 31 delle C.G.C.

In caso di ritardo rispetto a tali termini, nella restituzione dei carri, copertoni ed attrezzi, la Società corrisponderà alle Ferrovie le tasse di

nolo nelle misure in vigore al momento della loro applicazione, a mente dell'articolo 37 delle C.G.C.

ARTICOLO 14
RICEVIMENTO E SPEDIZIONE DI TRASPORTO NEL ED ALTO RACCORDO PER CONTO TERZI

La Società ha facoltà di ricevere nel raccordo e di spedire dallo stesso trasportiva carro completo in conto terzi, alle condizioni del presente contratto e delle C.G.C.

ARTICOLO 15
ASSISTENZA DEL PERSONALE FERROVIARIO ALLO SCARICO

ED AL CARICO NELLO STABILIMENTO. VERIFICA DELLA TARA DEI CARRI E DEL RICONOSCIMENTO DEL PESO DEI

TRASPORTI OPERAZIONI DOGANALI

La Società ai sensi dell'articolo 45, punto 6 delle C.G.C., tiene indenne le Ferrovie dalla responsabilità per danni derivanti dal carico e dallo scarico delle merci comunque effettuati, ancorchè presente alle operazioni l'agente ferroviario.

Ai sensi dell'articolo 45, punto 9 delle C.G.C. le Ferrovie espressamente consentono, ai soli fini del contratto di trasporto, che le verifiche della tara dei carri ed il riconoscimento del peso dei



trasporti a carro in arrivo ed in partenza vengano effettuati, alla presenza di un agente ferroviario, sulle bilance a ponte in opera nell'interno dello stabilimento.

L'esercizio della facoltà di cui sopra resta subordinata all'accertamento del regolare funzionamento delle stadiere a ponte da parte del competente Ufficio Metrico ed al controllo delle stesse da parte di agenti tecnici dell'Ente F.S. nonchè alla possibilità per la stazione interessata di inviare nello stabilimento un proprio agente.

La Società resta esonerata dal pagamento delle tasse di pesatura e di verifica della tara previste dalle Condizioni e Tariffe ma deve corrispondere un compenso orario per la prestazione dell'agente che assiste alle relative operazioni nella misura stabilita dall'Ente.

ARTICOLO 16

OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

Ai sensi dell'articolo 49 delle C.G.C., la Società s'impegna ed ottempera:

- a tutte le norme legislative, regolamenti e prescrizioni in materia di servizio ferroviario in genere e

2088

N. DIRETTORE CCPP. FERRI
Ing. F. Debarbaro

X

Giuseppe Debarbaro

comunque interessanti, l'impianto di
raccordo ed il suo esercizio;
-a tutte le obbligazioni derivanti dai
contratti di lavoro.

La Società dichiara di avere piena cognizione dei
rischi specifici connessi all'attività delle
"Ferrovie" ed al particolare servizio da
svolgere, e di avere predisposto nei confronti del
proprio personale tutti i mezzi di protezione e
prevenzione necessari ed opportuni.

ARTICOLO 17

RESPONSABILITA' PER DANNI

Fermo restando quanto disciplinato dall'articolo
50 delle C.G.C. in ordine alla responsabilità per
danni a persone e cose, la Società tiene altresì
sollevate ed indenne le "Ferrovie" da qualsiasi
responsabilità per reclamo, molestia ed azione da
parte di terzi in dipendenza del binario di
raccordo oggetto del presente contratto.

ARTICOLO 18

SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI

RACCORDO

Ai sensi dell'articolo 70 delle C.G.C. la Società
si impegna a non avanzare richiesta di compensi o
indennizzi di sorta qualora le "Ferrovie", non

avvisando, al proprio insindacabile giudizio, la sussistenza delle condizioni di sicurezza e di regolarità dell'impianto di raccordo che ne permisero la costruzione, o che ne sospendano l'esercizio.

ARTICOLO 19

FACOLTÀ DELLE FERROVIE DI ACQUISIRE GLI IMPIANTI

AL TERMINE DEL CONTRATTO

Al sensi dell'articolo 73 delle C.G.C. delle

"Ferrovie" hanno facoltà, al termine del

contratto, qualunque ne sia la causa ed il motivo,

di acquisire al proprio patrimonio tutto o parte

degli impianti di raccordo di proprietà della

Società esistenti entro il recinto di stazione, a un

prezzo di stima.

ARTICOLO 20

RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI F.S.

Al sensi dell'articolo 74 delle C.G.C., alla

risoluzione del presente contratto per scadenza

del periodo di validità o per altra causa, la sede

ferroviaria dovrà essere posta nello stato in cui

si trovava prima della costruzione del raccordo.

Pertanto la Società, ora per allora, si impegna ad

eseguire entro 30 giorni i lavori di ripristino

che le verranno indicati dalle Ferrovie con

lettera raccomandata; trascorso inutilmente tale termine, vi provvederanno direttamente le Ferrovie, che essi avvarranno sul deposito cauzionale delle spese sostenute.

ARTICOLO 21

CONTRIBUTO DI SORVEGLIANZA

Ai sensi dell'articolo 76 delle C.G.C., la Società corrisponderà alle Ferrovie il contributo di sorveglianza nella misura annua di L. 5.200 (Cinquemiladuecentocinquanta)

Tale contributo decorrerà dalla data di stipulazione del presente contratto e dovrà essere pagato anticipatamente e per intero, di anno in anno, con le modalità stabilite dal successivo articolo 22.

ARTICOLO 22

VERSAMENTI

I versamenti delle somme dovute per qualsiasi titolo dalla Società all'Ente F.S. in dipendenza di quanto stabilito nel presente contratto e dalle C.G.C. dovranno essere effettuati tramite c/c postale n° 515205 intestato alla Banca Nazionale del Lavoro di Milano conto introiti Ufficio Amministrazione e Controllo di Gestione e Ispettorato F.S. di Milano sulla base della



presentazione degli appositi conti di debito da parte della stazione o di inviti al pagamento ricevuti dal detto Ufficio Amministrazione Controllo di Gestione e Ispettorato.

ARTICOLO 23

CAUZIONE

A garanzia dell'esatto e completo adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal presente Atto e dalle "Condizioni Generali di Contratto" la Società ha prestato la cauzione di L. 15.000.000 (Quindicimilioni) come risulta dalla fidejussione bancaria n°3574/M rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro-Filiale di Mantova, con sede in Mantova; Piazza F. Cavallotti n° 3 e per essa i Sigg.ri Zanella Dr. Carlo, nato a Redonesco (MN) il 5/2/1945 e Misasi Dr. Francesco nella loro qualità, rispettivamente, di Vice Direttore e Direttore della stessa come risulta dall'autentica Notarile rilasciata in calce alla stessa fidejussione, dal Dr. Massimo Aporti Notaio residente in Mantova ed iscritto in questo Collegio Notarile.

Le ferrovie hanno diritto di disporre della cauzione per reintegrarsi dei crediti da essa garantiti, restando convenuto che l'Istituto

2077

[Handwritten signature]
 IL DIRETTORE
 (dott. ing. Paolo E. Rebarberi)

[Handwritten signature]
 CIMA RIPARAZIONI S.p.A.
 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 (Dott. Cesare Biondi)

Bancario garante ne eseguirà il totale o parziale
svincolo a loro favore in base a semplice
richiesta, senza bisogno di diffida e procedimento
giudiziale.

ARTICOLO 24

SPESE DI STIPULAZIONE E REGISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 79 delle C.G.C., sono a
totale carico delle Società tutte le spese
inerenti alla stipulazione del presente Atto ivi
comprese quelle inerenti alla scritturazione, al
bollo, postali nonché tutte quelle relative alla
riproduzione di documenti, disegni, progetti e
simili.

Il contratto, stipulato in regime d'impresa, è
esente da registrazione fino al caso d'uso, ai
sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26.4.1986, n°
131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione,
sarà assoggettato al pagamento dell'imposta fissa
giusta il disposto dell'articolo 40 del D.P.R.
stesso.

ARTICOLO 25

FORO COMPETENTE

Per le controversie giudiziali nascenti dal
presente contratto, è territorialmente competente
il Foro di Milano.

ARTICOLO 26

ELEZIONE DI DOMICILIO

Ai sensi dell'articolo 80 delle C.G.C., la Società
elegge il proprio domicilio:

a) a tutti gli effetti contrattuali e

giudiziali presso la propria sede di

Mantova via F. Bandiera n° 41 ;

b) agli effetti fiscali presso l'Ufficio

Distrettuale delle Imposte Dirette

avente giurisdizione sulla sua sede

amministrativa.

Agli effetti fiscali, alle parti contraenti

dichiarano rispettivamente la propria

denominazione anagrafica tributaria ed il proprio

numero di partita I.V.A. ai sensi dell'articolo

18 del D.P.R. n° 784 del 2 novembre 1976:

"ENTE F.S."

Piazza della Croce Rossa, n° 18 - Roma

Partita IVA n° 01008081000

la "C.I.M.A. Riparazioni S.r.l."

Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di

Mantova

Partita IVA n° 00610850208

ARTICOLO 27

NORMA FINALE



- art. 6-Esame ed approvazione dei progetti;
- art. 7-Autorizzazioni;
- art. 9-Conclusione e stipulazione del contratto;
- art.12-Chiusure;
- art.21-Sorveglianza dei passaggi a livello;
- art.38-Responsabilità relative alla consegna ed
alla restituzione dei carri e degli
attrezzi;
- art.42-Interruzione nell'esercizio del raccordo;
- art.45-Assistenza del personale ferroviario allo
scarico ed al carico nello stabilimento -
Verifica della tara dei carri e del
riconoscimento del peso dei trasporti -
Operazioni doganali;
- Art.49-Osservanza di leggi regolamenti e norme;
- art.50-Responsabilità per danni;
- art.55-Allacciamento agli impianti realizzati -
Compensi dovuti per l'uso comune degli
impianti;
- art.68-Allacciamenti di nuovi impianti a quelli
esistenti;
- art.70-Sospensione dell'esercizio dell'impianto
di raccordo;
- art.71-Clausola risolutiva espressa;
- art.72-Recesso dal contratto.

ENTE FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI MILANO

UFFICIO POTENZIAMENTO
E SVILUPPO

LINEA : CODOGNO - CREMONA - MANTOVA

STAZIONE : **BOZZOLO**



IL DIRETTORE MANIPOLAZIONE
(coll. ing. P. E. Barbieri)

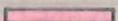
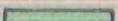
RACCORDO **C.I.M.A. Riparazioni**
S.r.l.

CIMA - RIPARAZIONI S.r.l.
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Dott. Giuseppe Pucchiari)

Giuseppe Pucchiari



LEGENDA

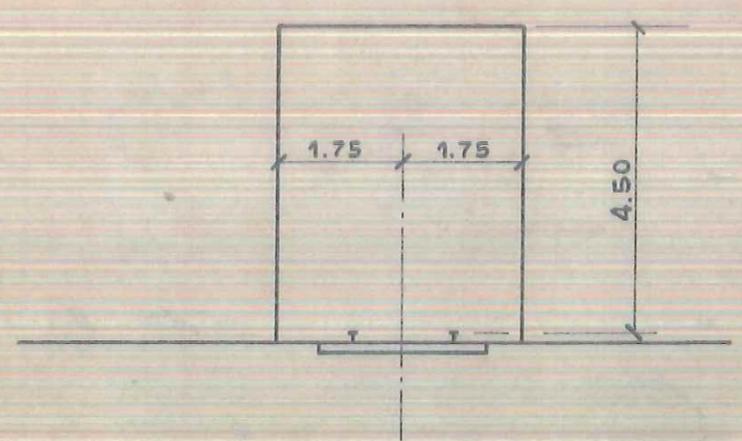
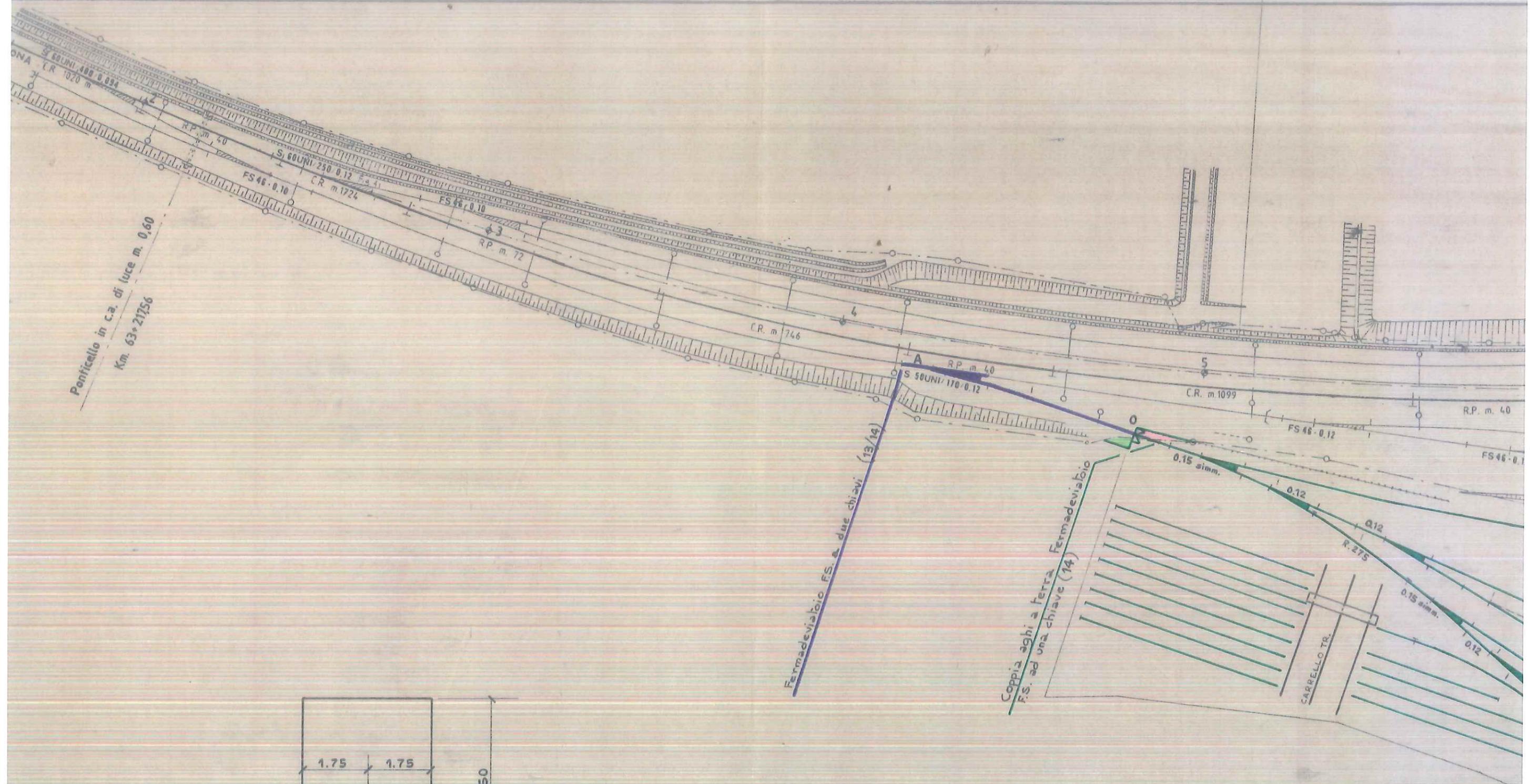
-  Impianti di raccordo entro il recinto ferroviario
-  Impianti di raccordo fuori il recinto ferroviario
-  Area F.S. in uso gratuito alla Ditta raccordata
-  Area della Ditta raccordata in uso gratuito alle F.S.

DISEGNO N°

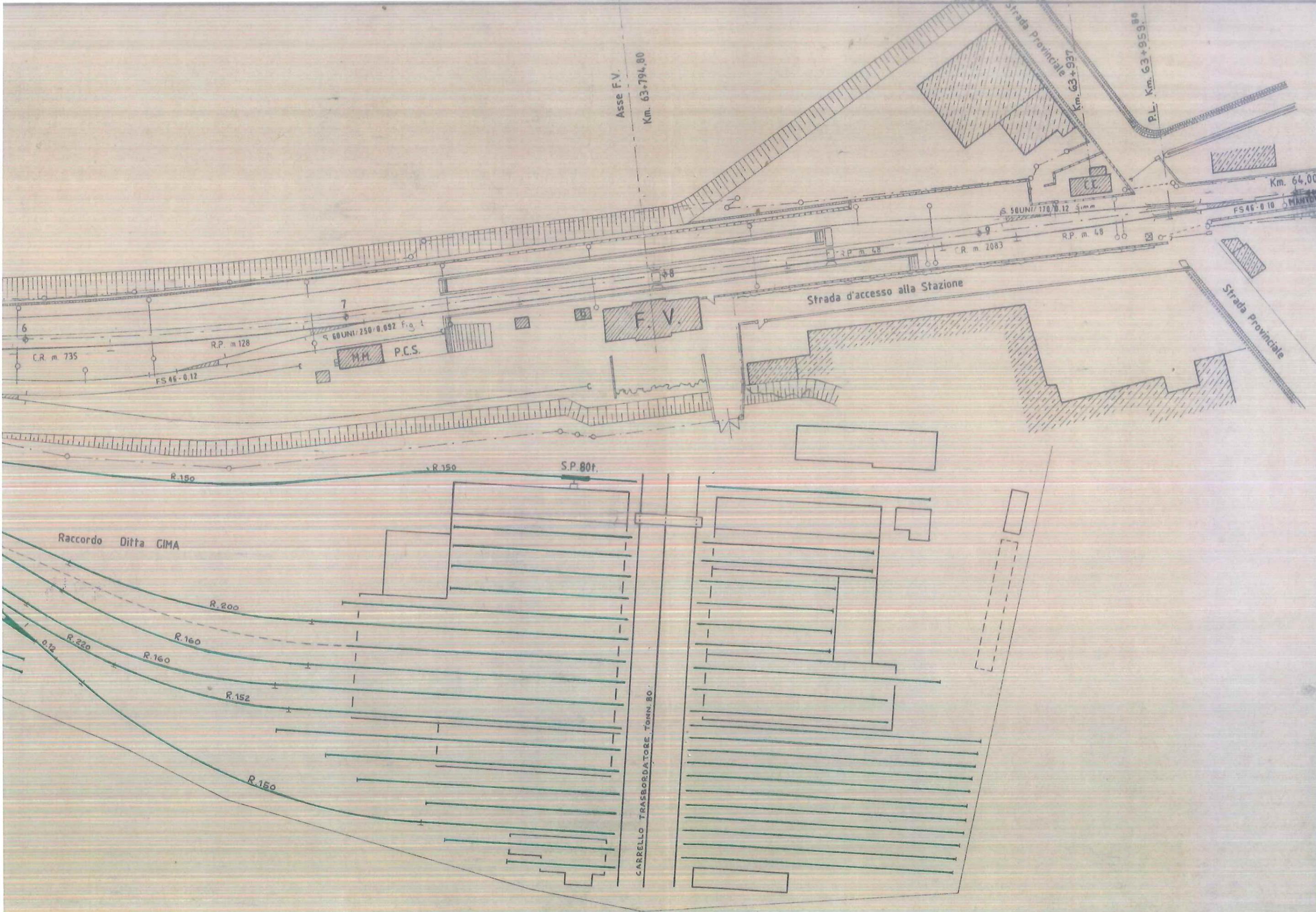
1196

SCALA

1 : 1000



sezione in corrispondenza dei Portali



Asse F.V.
Km. 63+794.80

Strada Provinciale
Km. 63+937

P.L. Km. 63+959.80

Km. 64.00

Strada Provinciale

Strada d'accesso alla Stazione

F.V.

M.M. P.C.S.

S 60UNI/250/0.092 Fig. 1

S 50UNI/170/0.12 Simm

FS 46-0.10

R.P. m. 128

C.R. m. 735

FS 46-0.12

R.P. m. 48

C.R. m. 2083

R.P. m. 48

R. 150

R. 150

S.P. 80f.

Raccordo Ditta GIMA

R. 200

R. 220

R. 160

R. 160

R. 152

R. 150

CARRELLO TRASBORDATORE TOMN. 80

MANTOVA

PEC: proc-aut-espro@legalmail.it

Spett.le

ITALFER S.P.A.

Via Vito Giuseppe Galati, 71

00155 ROMA

Alla cortese attenzione del
Dirigente della U.O. Gestione
Costruzioni

CIMA RIPARAZIONI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE codice fiscale

07204550151, partita i.v.a. 01710880202 con sede a Bozzolo (MN), in
persona del liquidatore, legale rappresentante *pro tempore*,

Dott. Giuseppe Pacchioni, e CIMA RIPARAZIONI FERROVIARIE S.R.L.

(codice fiscale e p. i.v.a. 02311340208), con sede a Bozzolo (MN), in

persona del legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Giuseppe

Pacchioni

vista

la comunicazione di avvio del procedimento 17.12.2020 volto
all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio per la
realizzazione del "*Progetto definitivo del raddoppio della tratta Piadena –
Mantova. 1' fase funzionale del raddoppio della linea Codogno –
Cremona – Mantova.*".

osserva quanto segue

Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione è proprietaria, in Comune di
Bozzolo, dell'insediamento industriale ove, dall'anno 1961, viene

esercitata l'attività di revisione, manutenzione e riparazione di veicoli ferroviari.

Attualmente, l'attività è esercitata dalla società Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l.

Lo stabilimento occupa una superficie totale di 56.000 mq., di cui 18.000 coperti, con 5.150 metri complessivi di binari, ed è collegato alla linea ferroviaria Codogno - Cremona - Mantova da un binario elettrificato di raccordo, giusto contratto stipulato in data 20.2. 1991 con l'Ente Ferrovie dello Stato (**doc. 1**).

Dall'esame del progetto definitivo del raddoppio della tratta Piadena - Mantova e del relativo piano particellare di esproprio, si evince che l'espropriazione riguarda l'area contraddistinta catastalmente al Fg. 7, mapp. n. 96 (parte) della superficie di 1.070 mq. di proprietà di Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione, ove insiste il binario di raccordo con lo stabilimento.

Non è dato comprendere le ragioni del coinvolgimento di detta area, non apparendo la stessa funzionale alla realizzazione del progettato intervento.

Sta di fatto che non solo l'ablazione definitiva, ma anche la temporanea inutilizzabilità dell'area in questione precluderebbero a Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l. di proseguire l'attività produttiva, non essendovi, come posto in evidenza nella relazione allegata dell'Ing. Giuseppe Mainardi (**doc. 2**), altra possibilità di accedere allo stabilimento con i rotabili.

Il che porterebbe alla cessazione definitiva dell'attività, con gravissime conseguenze sul piano economico ed anche occupazionale, dato che, in tale eventualità, Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l. si vedrebbe costretta a licenziare i propri dipendenti (52 unità).

La chiusura dello stabilimento si ripercuoterebbe negativamente anche sul settore ferroviario, in quanto Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l. è una delle poche aziende, se non l'unica azienda, che si occupa in Italia della manutenzione, riparazione, revisione in particolare di carri,

locomotori e veicoli ferroviari in genere, avendo come clienti tutti i principali operatori del settore medesimo (Ambrogio s.p.a., Ars Schienteknik GmbH, Atir Rail Gestion Sas, Bombardier s.p.a., Captrain s.p.a., Ceprini s.p.a., Compagnia Ferroviaria Italiana s.p.a., CZ Loko s.p.a., GTS s.p.a., Lokotrans sro , Ermewa sa, Mercitalia Intermodal s.p.a., Mitsui Rail Capital Europe GmbH, Siemens Mobility s.r.l., SITFA s.p.a., Tiber.co s.p.a. ,Transwaggon s.p.a., Touax s.p.a., RFI s.p.a.).

* *

Alla luce delle suesposte considerazioni, Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione, in persona del legale rappresentante *pro tempore* e Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*

chiedono

che il progetto definitivo del raddoppio della tratta Piadena – Mantova - 1' fase funzionale del raddoppio della linea Codogno – Cremona – Mantova, venga modificato escludendosi dal progetto medesimo e dal relativo piano particellare di esproprio l'area ubicata in Comune di Bozzolo, contraddistinta catastalmente al Fg. 7, mapp. n. 96 (parte), della superficie di mq. 1070.

* *

Si allega: 1) contratto 20.2.1991 stipulato dall'Ente Ferrovie dello Stato e Cima Riparazioni s.r.l. e relativa planimetria; 2) relazione tecnica dell'Ing. Giuseppe Mainardi.

Bozzolo, 12 gennaio 2021

Cima Riparazioni s.r.l. in liquidazione



Cima Riparazioni Ferroviarie s.r.l.



